



## **La sospensione del corso AP italiano danneggia il Ponte che esiste tra la Repubblica di Italia e gli Stati Uniti**

Dichiarazione congiunta delle Organizzazioni Nazionali italoamericane in merito alla sospensione del programma di studio della lingua italiana negli Stati Uniti.

**New York, NY, 12 gennaio 2009** – I capi delle Organizzazioni Nazionali di Italo-Americani e dei sostenitori dello studio della lingua italiana hanno rilasciato una dichiarazione congiunta in merito alla sospensione della Advanced Placement Program in lingua e cultura italiana da parte del College Board.

La dichiarazione è stata rilasciata da Margaret I. Cuomo, MD, presidente della Italian Language Foundation (ILF) di New York, e dai presidenti delle quattro organizzazioni che hanno dato vita alla Italian language Foundation (ILF): Louis Tallarini, presidente della Columbus Citizens Foundation e Chairman della ILF; Salvatore Zizza, presidente della National Italian American Foundation (NIAF), di Washington, DC; Philip R. Piccigallo, Ph.D., direttore esecutivo dell'Ordine nazionale dei Figli d'Italia in America (OSIA), di Washington, D.C.; e Kathleen STROZZA, presidente nazionale di UNICO.

”Siamo profondamente delusi del fatto che l'Advanced Placement Program del College Board, comunemente noto come AP italiano, sarà sospeso dopo quest'anno accademico 2008-2009.

Sappiamo per esperienza che il College Board ha raggiunto questa decisione, che era basata su considerazioni di carattere finanziario, dopo aver effettuato in buona fede sforzi sostanziali per sostenere il programma. Siamo stati orgogliosi di essere stati in grado di offrire più di \$ 500,000 di impegni contingenti verso i \$ 1,5 milioni necessari per garantire il futuro del programma. Tuttavia, questi fondi erano contingenti sugli impegni della Repubblica d'Italia, che non si sono materializzati. Ciò è particolarmente deludente, perché nel gennaio 2008, la Repubblica d'Italia, attraverso l'Ambasciata d'Italia a Washington, DC, è stata allertata del rischio che il programma AP sarebbe stato cancellato.

L'aumento della conoscenza della lingua italiana porta a migliorare l'apprezzamento ed il rispetto per la cultura italiana, da cui trarranno beneficio le relazioni bilaterali nei settori dell'industria, del commercio, del turismo, della cultura e dell'istruzione. Deploriamo profondamente, a nome degli educatori Americani, che si sono dedicati a insegnare l'italiano, e per conto di decine di migliaia di uomini e donne d'affari, in particolare in Italia, che lavorano instancabilmente per sviluppare e mantenere il flusso di idee, beni e servizi tra i nostri due Paesi.

La sospensione del Programma AP italiano dovrebbe essere particolarmente deludente per il Primo Ministro Silvio Berlusconi, che ha viaggiato a New York per consegnare un assegno di \$ 300.000 per il College Board nel 2003, per far lanciare al College Board per la prima volta in cinquant'anni il Programma AP italiano. Insieme con \$ 200.000 dalla NIAF, OSIA, e UNICO Nazionale, il requisito di \$ 500.000 per stabilire il Programma AP italiano è stata soddisfatta. Il Presidente del Consiglio Berlusconi ha più volte sottolineato l'importanza di sostenere l'istruzione della lingua italiana negli Stati Uniti d'America. I Ministri Bondi e Frattini del Governo della Repubblica d'Italia hanno manifestato il proprio sostegno e la comprensione del significato e l'importanza del Programma AP italiano.

Per tutti questi motivi, è particolarmente sorprendente che la Repubblica d'Italia, una nazione cara nei nostri cuori, declina a sostenere lo studio della sua lingua negli Stati Uniti, una politica che invece è già stata messa in pratica dai governi di Cina, Giappone e Russia, per le loro lingue. La sospensione di AP italiano danneggia il "ponte" che esiste tra la Repubblica d'Italia e gli Stati Uniti.

Il nostro scopo è di ripristinare il Programma AP perché imparare la lingua italiana deve essere una esperienza di prima classe sia negli Stati Uniti d'America che nel resto del mondo.

Le Organizzazioni Nazionali di Italo-Americani rimangono impegnate all'AP italiano e sono pronte a fare un altro passo in avanti se la Repubblica d'Italia sarà in grado di fornire un sostegno finanziario al progetto.

###

Contatti stampa:

Stati Uniti

Andrew Decker  
Andrew Decker Communications  
212.222.4688

Italia

Mimmo Ragozzino  
39-335-5421600  
mimmoragozzino@virgilio.it